



**DIBATTITO PUBBLICO  
STADIO MILANO**



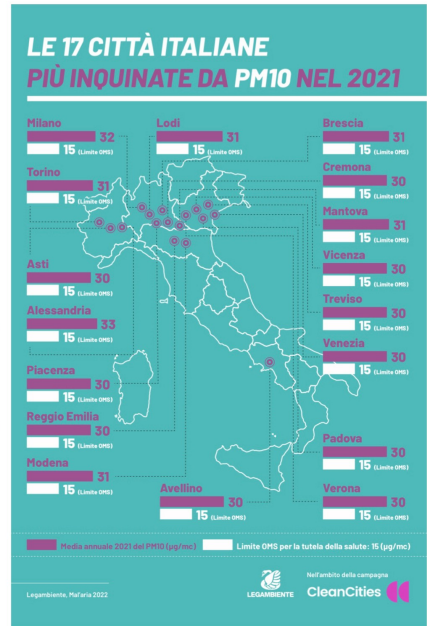
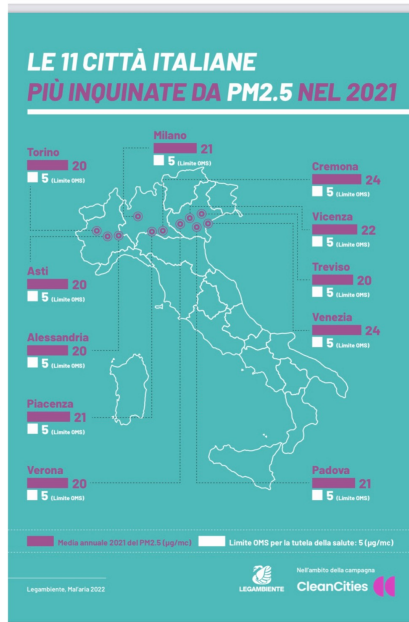
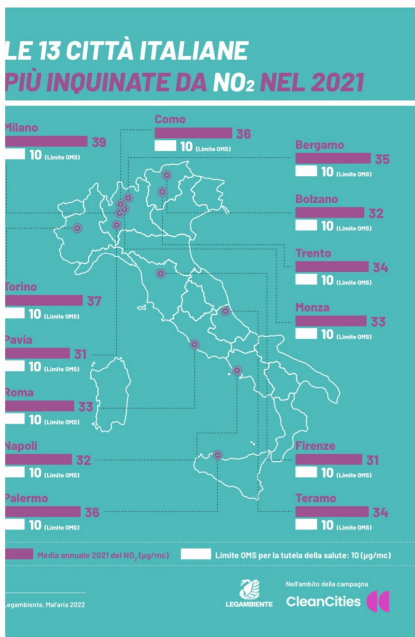
## **QUADERNO DEGLI ATTORI**

Presentato da

**Patrizia Binda**

**Associazione Parco P.zza d'Armi  
Le Giardiniere**

31 ottobre 2022



Dibattito pubblico stadio  
Sostenibilità ambientale

PhotoGrid

Il cosiddetto modello Milano ha varie facce

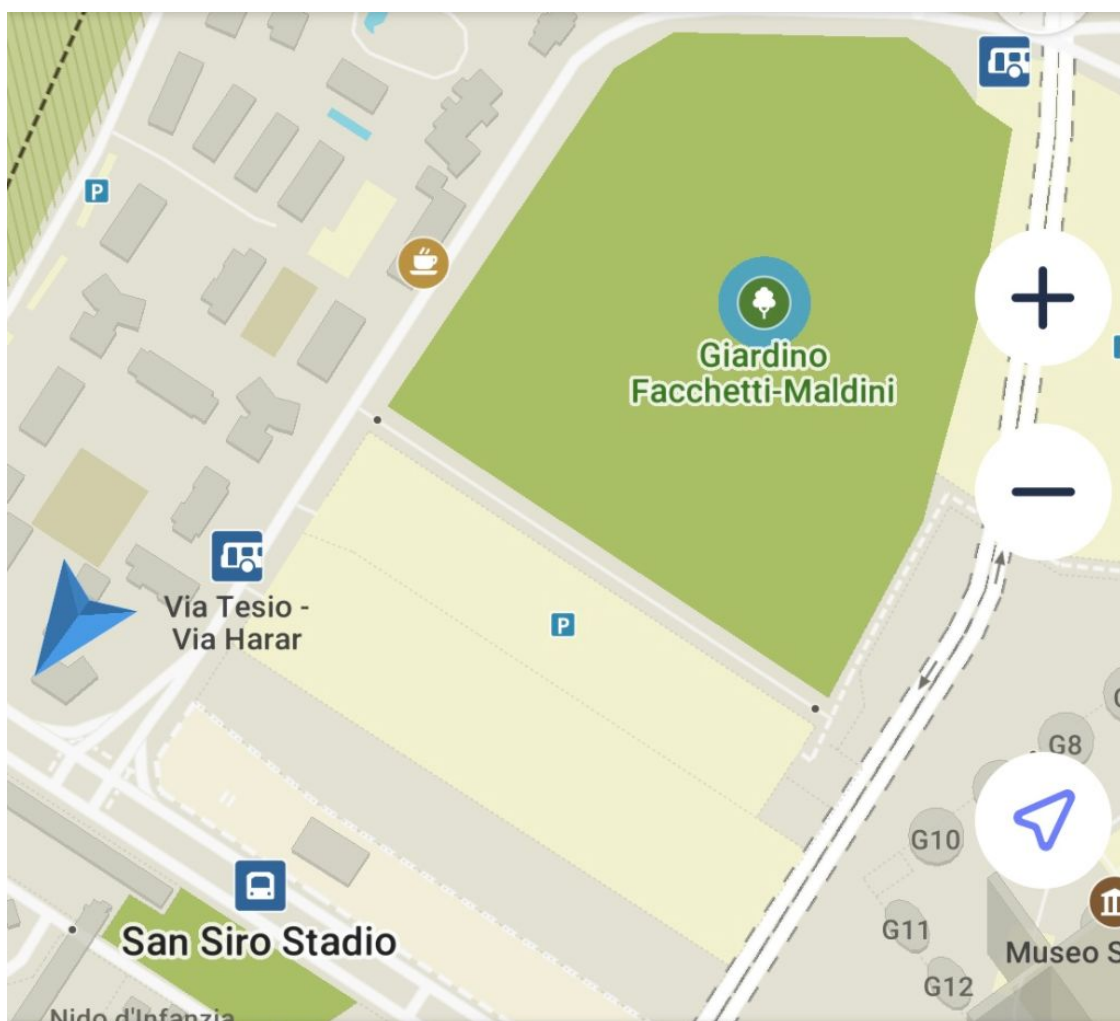
Anche:

Milano città in emergenza climatica

Milano inquinata e trafficata: sfioramento per 54 giorni (al 17/10) nel 2022 del limite consentito di 35 giorni per polveri sottili.

Milano ci si ammala di smog

Ma anche spesso Milano non me la racconti giusta. Come un po' in gran parte di questa vicenda stadio che, sfumando tutte le criticità, ha preso una sola direzione fin dall'inizio, dopodiché tutto è stato indirizzato in quella sola direzione. Per esempio da parte dei club e dei media' in un'ottima concertata operazione di marketing viene spesso fatto intendere che il nuovo stadio coprirebbe una landa desolata di parcheggi d'asfalto e che il parco dei capitani è un giardinetto acquitrinoso. Non è esattamente così.



Giardino Facchetti-Maldini

Un parco nato per volontà dei residenti dopo anni di incuria, un parco che si sarebbe dovuto implementare con altri alberi e un prato dove possono essere piantati arbusti eseminati fiori, 5,2 ha di biodiversità. E chi declassa quel parco a verde “non fruibile o non fruito” non solo dice una cosa non vera in quanto tale ma anche rivela una concezione antropocentrica della natura, come se alberi e erba non fossero già uno straordinario serbatoio di vita da tutelare. E una fonte di servizi ecosistemici. Un parco che si è già rigenerato due volte, prima sulle macerie dell'ex palasport, poi, dopo il cantiere della lilla dove avevano abbattuto quasi tutte quelle piante che già erano ricresciute.



Giardino Facchetti-Maldini



Lo stadio nuovo è quindi di interesse pubblico?

È interesse della salute dei cittadini?

Il rapporto del prof. Pileri del Politecnico sembrerebbe dire il contrario.

Risultato: Azzeramento progressi fatti in materia di emissioni dal 2005 al 2020.

Per compensare bisognerebbe trasformare a

bosco, cioè verde profondo con alberi adulti, 210 ha di aree urbane.

## Inquinamento generato da costruzione nuovo stadio / abbattimento vecchio

Per 1 m<sup>3</sup> di cemento si producono 500 kg di Co<sub>2</sub>

Costruzione stadio nuovo = 75.000 ton Co<sub>2</sub>  
Demolizione Meazza = 7.500 ton Co<sub>2</sub>  
Smaltimento macerie: 23.400 viaggi di 80 km-camion da 16 ton = 9.500 ton Co<sub>2</sub>  
Lavorazioni nuovo stadio = 7.500 ton Co<sub>2</sub>  
Altri viaggi camion = 18.000 ton Co<sub>2</sub>  
**Totale 117.500 ton Co<sub>2</sub>**

Risultato:  
azzeramento progressi fatti in materia di emissioni dal 2005 al 2020

Fonte: Paolo Pileri, Docente Politecnico Milano in Progettazione e pianificazione urbanistica.



Quindi Milano ha sete di verde per mitigare il clima e le ormai prolungate estati. È pubblico interesse coprire col cemento il verde profondo con alberi di alto fusto che già c'è?

L'emergenza climatica ha relazione sia con il verde che con il consumo di suolo. E a Milano se ne è consumato e se ne consuma troppo.

Dati ISPRA su **consumo di suolo a Milano**

2020-2021 cementificati **18,68 ha** dentro il perimetro amministrativo

**8 volte di più** del periodo precedente 2019-2020 (**2,32 ha**)

A cui va aggiunto il suolo cementificato nella città metropolitana.

Temperatura media annuale in aumento:  
**differenza di 6 gradi tra città e vicine aree rurali**

Fonte: altreconomia



Quindi, premesso che il termine sostenibilità è ormai abusato, usiamolo pure come convenzione.

Stadio sostenibile solo perché costruito con accorgimenti di sostenibilità?

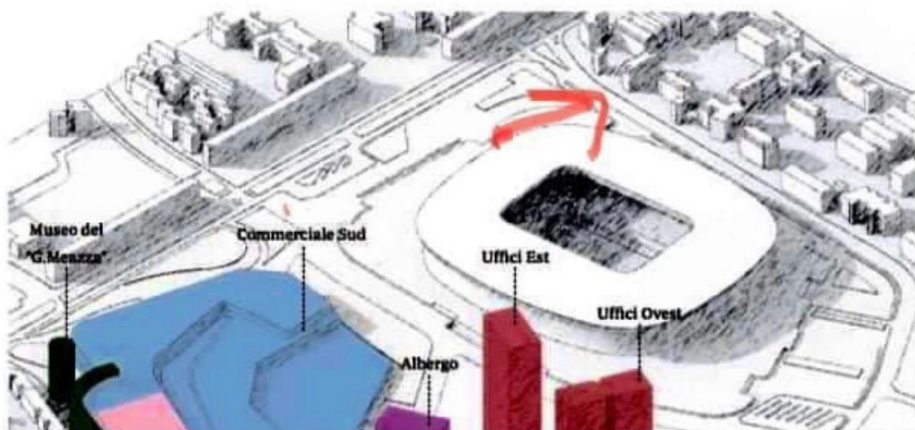
Un cantiere di 8 anni è sostenibile? Usare nuovo cemento è sostenibile? Smaltirne tonnellate è sostenibile?

Uno stadio a 55 mt di distanza dalle case, più il cosiddetto podio a meno di 30 è sostenibile per i residenti?





La distanza attuale delle case con davanti il parco e quella del nuovo stadio che ricopre il parco



Edificare nuovi edifici energivori e attrattori di traffico è sostenibile?  
Sotterrare un parco di verde profondo invece che ampliarlo e migliorarlo è sostenibile?



Al quartiere serve un nuovo centro commerciale quando ce ne sono altri quattro a breve distanza? E un centro commerciale può essere riferito al tema dell'inclusione sociale o serve ben altro (come è stato già ben evidenziato nel corso del dibattito pubblico)?

Ci sono in effetti delle positività nei progetti di rigenerazione:  
Allontanamento del traffico privato ed eliminazione dei parcheggi di superficie (purché questo significhi una revisione della mobilità per lo stadio a favore del solo trasporto pubblico e il traffico non venga semplicemente spostato più in là). E ZTL. Ma non come ripetutamente promesso e mai realizzato, nonostante la presenza dei parcheggi di via Novara e l'arrivo della Metro5.

Più verde  
Più servizi per il pubblico  
Negozi di prossimità  
Più posti di lavoro

Accessibilità migliore per disabili  
Cittadella dello sport

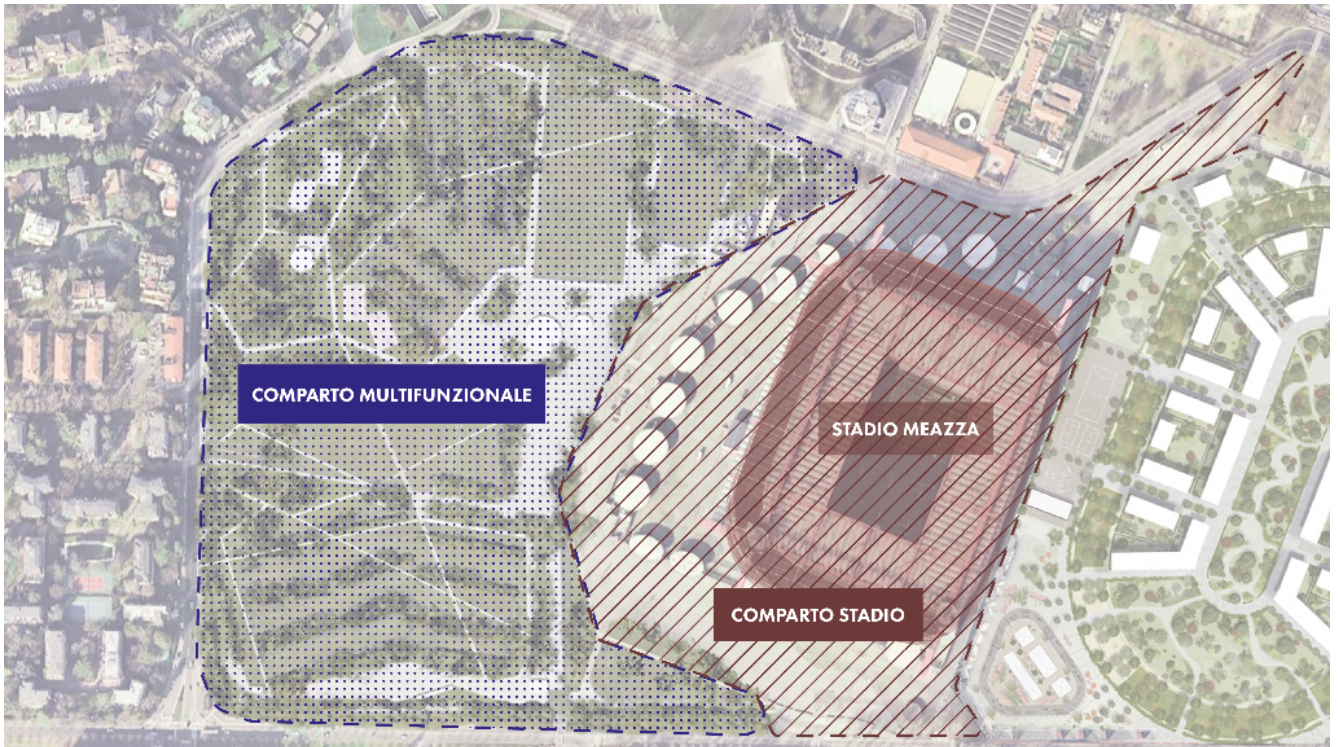
Ma tutte queste cose possono essere positivamente integrate nella ristrutturazione e nel riuso del vecchio stadio e in una vera rigenerazione di tutta l'area circostante.

Perché il Comune, proprietario di tutta l'area non ha commissionato uno studio in proprio adeguandosi invece da subito alle esigenze delle due società di calcio?

Come dimostrano le due proposte presentate da Aceti/Magistretti e Mascheroni l'alternativa c'è e comprende anche la rigenerazione di tutta l'area con più verde e nuove funzioni.







Addirittura poi si ventila la proposta di costruire il nuovo lasciando in piedi il vecchio, la peggiore proposta finora pervenuta, devastazione urbana, altro che rigenerazione! Già, come ripetutamente sottolineato, imporre uno stadio a poca distanza dalle case è altamente lesivo nei confronti dei residenti. Figurarsi due!

Inoltre lo spauracchio di restare col cerino in mano se i club se ne vanno potrebbe essere

sventato da una eventuale proposta più concreta (come richiesto dal sindaco) di ASM Global, il che smonterebbe l'affermazione contenuta nel DP che non visiano soggetti terzi che possano avere interesse a prendere in gestione lo stadio.

Dunque non siamo davanti a una sola possibilità. E secondo il principio dei rasoi di Occam la soluzione più semplice è anche quella più corretta.

